



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 aprile 2019

ARGOMENTI:

- Comunicato congiunto Uisp, Csi, Pgs, UsaAcli : "No, non stiamo giocando a nascondino..."
- Promozione sportiva, ieri incontro al Coni (articoli sulla Gazzetta dello sport e su Corriere dello sport)
- Vivicittà 2019: a Catanzaro partenza prevista per mercoledì 17 aprile
- Olimpiadi 2026 Milano-Cortina: vertice a Roma
- Spazi comuni nei condomini aumentano il benessere e il miglioramento della salute fisica e mentale

Uisp dal territorio:

- Sabato 13 aprile a Ferrara doppio appuntamento dell'Uisp con Giocagin e Ferrara's Sport Talent
- Giovani e salute: anche l'Uisp Bologna protagonista del convegno organizzato da Cosmofarma e Federfarma
- Domenica 14 aprile a Torino torna la T-Fast 10 chilometri in collaborazione con l'Uisp
- A Gavardo (Bs) nasce la FratellixSport, società affiliata all'Uisp per favorire l'integrazione di ragazzi con disabilità
- L'Uisp Treviso tra i protagonisti di "Prato in Fiera 2019"

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

ANSA.it > Sport > Altri Sport > **Enti promozione sport disertano Coni**

Enti promozione sport disertano Coni

Documento congiunto, 'Molti enti mistificano numeri e regole'


Redazione ANSA

ROMA


10 aprile 2019

18:14

NEWS

 Suggerisci Face

© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 10 APR - "No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci!". Inizia così il documento congiunto degli enti di promozione sportiva Csi, Pgs, Uisp e UsAcli in contrapposizione alla conferenza programmatica nazionale sulla promozione sportiva andata in scena oggi al Coni. "La promozione dello sport ha bisogno di trasparenza.

Tutto il resto... è fuori gioco", lo slogan delle sigle che hanno deciso di non partecipare all'appuntamento al quale ha preso parte anche il sottosegretario Giancarlo Giorgetti. "Da sempre abbiamo fatto una scelta di campo: stare dalla parte di coloro che esprimono una piena e trasparente responsabilità sociale. Nel documento si parla di "enti che manipolano regole, mistificano numeri, senza che chi di dovere abbia il coraggio della vigilanza e della verifica: ecco perché anche oggi preferiamo stare al fianco delle nostre associazioni, condividendo le loro preoccupazioni, le difficoltà, la crisi di risorse finanziarie, la complessità e il peso della burocrazia".



Rubriche

SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



Malagò: "Sport e Salute? La legge è sbagliata" (e crescono i malumori...)

ABBONATI A



10 aprile 2019



Giovanni Malagò (afp)

"Non c'è ombra di dubbio che anche il mondo degli enti di promozione stia aspettando delle risposte sulla legge che ha introdotto 'Sport e salute'. Tutti sanno qual è la mia opinione su questa legge che ritengo sbagliata. Ma è indispensabile il dialogo come fatto in questi mesi ed è chiaro che, soprattutto adesso che sono stati nominati i vertici di questa società, bisogna declinare le cose nel concreto e operativamente non solo con i decreti attuativi ma anche nei riscontri sul campo". Lo dice il presidente del Coni, Giovanni Malagò, aprendo il convegno 'Promuovere lo sport, promuovere la vita', conferenza programmatica nazionale sulla promozione

sportiva al Salone d'Onore di Palazzo H. "Nel nostro mondo non è possibile né logico provare ad alzare un muro e dire chi sta di qua e chi di là, perché lo sport non funziona così", aggiunge il capo dello sport italiano, sottolineando che "gli enti di promozione stanno recitando un ruolo e sicuramente lo vorranno continuare a recitare, ma credo che vogliano anche capire come funziona tutto questo. Oggi oggettivamente non c'è ancora chiarezza se ci sia una sovrapposizione di questo ruolo o un'integrazione di queste attività".

"No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci!". Inizia così il documento congiunto diffuso dagli enti di promozione sportiva Csi, Pgs, Uisp e UsAcli in contrapposizione con la conferenza programmatica nazionale sulla promozione sportiva al Salone d'onore del Coni. "La promozione dello sport ha bisogno di trasparenza. Tutto il resto... è fuori gioco", è lo slogan delle sigle degli enti che hanno deciso di non partecipare all'appuntamento odierno al quale ha preso parte anche il sottosegretario con delega allo Sport Giancarlo Giorgetti. "Da sempre abbiamo fatto una scelta di campo: stare dalla parte di coloro che esprimono una piena e trasparente responsabilità sociale. Tra gli annunci che caldeggiano l'iniziativa di oggi -si legge nel documento- vi è l'obiettivo di far emergere lo sport come strumento di coesione sociale e di cittadinanza attiva, l'impatto sociale della realtà che rappresenta, la potenzialità occupazionale. Molte delle realtà promotrici dell'evento rappresentano numeri che sono il frutto del lavoro di altre organizzazioni, di associazioni di secondo livello, e non il risultato della capacità organizzativa dell'ente di promozione".

Gli enti in polemica con questa iniziativa rilevano inoltre che "spesso i riferimenti territoriali di quelle organizzazioni non esistono, non sono costituiti in comitati autonomi con sedi fisicamente individuabili, ma sono riferimenti personali che riguardano i numeri civici ed i numeri di telefono relativi al domicilio dei presidenti o dei vari responsabili, o, peggio ancora, di soggetti che nulla hanno a che fare con lo sport". Si parla di "enti che manipolano le regole, mistificano i numeri, senza che chi di dovere abbia il coraggio della vigilanza e della verifica", sottolineando "la sfida della trasparenza: ecco perché anche oggi preferiamo stare al fianco delle nostre associazioni, sul campo, condividendo le loro preoccupazioni, le difficoltà, la crisi di risorse finanziarie, la complessità e il peso della burocrazia". Al centro del dibattito politico in questo momento resta la riforma dello sport con la nascita del nuovo ente governativo 'Sport e Salute': "Continueremo a seguire con particolare attenzione il percorso di riforma che si è avviato -chiariscono Csi, Pgs, Uisp e UsAcli- offrendo al governo un'immediata disponibilità al confronto sulle cose concrete che possono realmente aiutare la promozione e la cultura sportiva nel nostro Paese".

"Credo che lo sforzo fatto con questa ricerca sia importante, perché quando si conoscono i numeri si conosce la realtà e si può decidere, programmare meglio quello che è il ruolo dello sport. I numeri illustrati dimostrano il ruolo specifico degli Enti di promozione sportiva nel Paese, in particolare per quanto riguarda la presenza femminile e giovanile che va a colmare qualche carenza. La dimensione economica degli Enti non sorprende chi conosce la realtà del Paese: si tratta di un mondo sempre classificato come dilettantistico ma che va inquadrato nella dimensione economica". Le parole del sottosegretario allo Sport, Giancarlo Giorgetti, nel suo intervento di chiusura al convegno al salone d'onore del Coni. Inoltre, come ha detto Giorgetti l'altro giorno dopo aver scelto Rocco Sabelli, "la nomina sarà ora sottoposta al vaglio delle commissioni competenti che dovranno esprimere il proprio parere in merito". Ma cosa succede se cade il governo? Sabelli potrebbe insediarsi lo stesso a fine giugno? Siamo sicuri che la "partita" sia davvero conclusa? Malagò chiede chiarezza e non è l'unico.

Inoltre, come ha detto Giorgetti l'altro giorno dopo aver scelto Rocco Sabelli, "la nomina sarà ora sottoposta al vaglio delle commissioni competenti che dovranno esprimere il proprio parere in merito". Ma cosa succede se cade il governo? Sabelli potrebbe insediarsi lo stesso a fine giugno? Siamo sicuri che la "partita" sia davvero conclusa? Malagò chiede chiarezza e non è l'unico.

Champions: su Sky un milione di spettatori per Tottenham-M.City e Liverpool-Lione

Un milione 62 mila spettatori medi per le due partite di ieri, con il 4,17% di share (552 mila per Tottenham-Manchester City, 132 mila per Liverpool-Lione, 379 mila per Diretta Gol). Inoltre 302 mila spettatori medi per lo studio pre partita e 395 mila spettatori medi per lo studio post partita.

L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage. La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare.

Rep Saperne di più è una tua scelta

Abbonati a Repubblica

ARTICOLI CORRELATI



Malagò: "Rocco Sabelli? Grandissimo spessore, non sono preoccupato"



UISP E CSI “DISERTANO” LA CONFERENZA PROGRAMMATICA DEGLI EPS A ROMA

UISP e CSI sono stati gli “assenti” eccellenti oggi a Roma (durante la **Conferenza Programmatica** organizzata da ben 9 diversi EPS sul tema della promozione sportiva in Italia). “No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci! *La promozione dello sport ha bisogno di trasparenza. Tutto il resto...è fuori gioco*“, è lo slogan delle sigle degli Enti che hanno deciso di non partecipare all'appuntamento odierno al quale ha preso parte anche il sottosegretario con delega allo Sport **Giancarlo Giorgetti (nella foto in primo piano)**. “Da sempre abbiamo fatto una scelta di campo: stare dalla parte di coloro che esprimono una piena e trasparente responsabilità sociale. Tra gli annunci che caldeggiavano l'iniziativa di oggi – si legge nella nota ufficiale – vi è l'obiettivo di far emergere lo sport come strumento di coesione sociale e di cittadinanza attiva, l'impatto sociale della realtà che rappresenta, la potenzialità occupazionale. Molte delle realtà promotrici dell'evento rappresentano numeri che sono il frutto del lavoro di altre organizzazioni, di associazioni di secondo livello, e non il risultato della capacità organizzativa dell'ente di promozione”.

No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci!



Ecco il documento congiunto diffuso da Csi, Pgs, Uisp e UsAcli: la promozione dello sport ha bisogno di trasparenza. Tutto il resto... è fuori gioco



No, non stiamo giocando a nascondino, anzi, abbiamo proprio deciso di non esserci!

Soprattutto per il rispetto verso i nostri soci, le nostre associazioni e società sportive, i nostri dirigenti, i volontari, i dipendenti, i collaboratori, che si sono assunti il peso, la fatica, di una posizione coerente. Perché da sempre abbiamo fatto una scelta di campo: stare dalla parte di coloro che esprimono una piena e trasparente responsabilità sociale.

Tra gli annunci che caldeggiavano l'iniziativa di oggi, "Promuovere lo sport, promuovere la vita", promossa da vari Enti di Promozione sportiva, a Roma, presso il Salone d'Onore del CONI, vi è l'obiettivo di far emergere lo sport come strumento di coesione sociale e di cittadinanza attiva, l'impatto sociale della realtà che rappresenta, la potenzialità occupazionale. Molte delle realtà promotrici dell'evento rappresentano numeri che sono il frutto del lavoro di altre organizzazioni, di associazioni di secondo livello, e non il risultato della capacità organizzativa dell'ente di promozione. Spesso i riferimenti territoriali di quelle organizzazioni non esistono, non sono costituiti in comitati autonomi con sedi fisicamente individuabili, ma sono riferimenti personali che riguardano i numeri civici ed i numeri di telefono relativi al domicilio dei presidenti o dei vari responsabili, o, peggio ancora, di soggetti che nulla hanno a che fare con lo sport.

Lasciamo volentieri spazio a quegli enti che manipolano le regole, mistificano i numeri, senza che chi di dovere abbia il coraggio della vigilanza e della verifica.

Sappiamo di non essere perfetti, ma continuiamo a metterci la faccia avendo

loro preoccupazioni, le difficoltà, la crisi di risorse finanziarie, la complessità e il peso della burocrazia.

Continueremo a seguire con particolare attenzione il percorso di riforma che si è avviato, offrendo al governo un'immediata disponibilità al confronto sulle cose concrete che possono realmente aiutare la promozione e la cultura sportiva nel nostro Paese.

Speriamo che ci sia la volontà di valorizzare la promozione sportiva a partire dalla verifica della correttezza dei dati e dei soggetti che la organizzano, al fine di tutelare i dirigenti, i tecnici, gli allenatori, gli arbitri e giudici di gara che accolgono atleti ed atlete nei quartieri di periferia, nelle piazze, nelle scuole, nelle parrocchie, nelle palestre...

Tutto il resto... è fuori gioco!

TURA

bis/articolo/no-non-stiamo

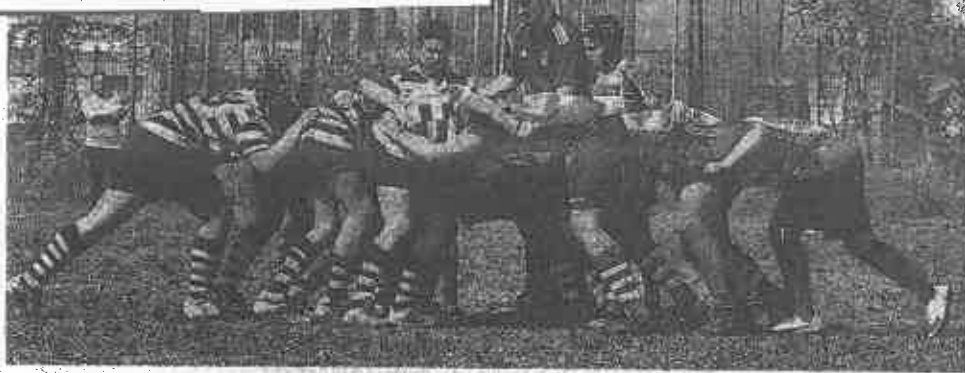
Roma, 10 aprile 2019

Vittorio Bosio, presidente Csi

Ciro Bisogno, presidente Pgs

Vincenzo Manco, presidente Uisp

Damiano Lembo, presidente UsAcli



Promozione sportiva Un mondo in crescita

● Malagò: «Non c'è conflitto tra enti e il ruolo delle federazioni»
Giorgetti: «Qui il terzo tempo conta più del primo e del secondo»

Valerio Piccioni
ROMA

Enti di promozione: che cosa fanno oggi, che cosa faranno domani, quando si completerà la famosa messa a terra della riforma che ha fatto nascere Sport e Salute? Se n'è discusso ieri al Coni in un convegno, «Promuovere lo sport, promuovere la vita», organizzato dall'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva, che rappresenta nove enti di promozione (Acsi, Aics, Asc, Asi, Libertas, Csen, Endas, Msp, Opes). Un mondo «di numeri importanti, anzi impressionanti», dice il presidente del Coni Giovanni Malagò, che confina e a volte litiga con le federazioni sportive, anche se «questo deve succedere il meno possibile perché questi mondi non sono in conflitto, ma complementari». L'obiettivo è un nuovo patto all'interno del sistema sportivo in cui sia chiaro chi fa cosa, anche «se non è pensabile - dice ancora Malagò - che ci stia chi sta di qua e chi sta di là. Perché il campione arriva a compiere a 20 anni perché è stato un atleta già a 12?».

IL CONIENE In questa terra di frontiera del rapporto fra sport di alto livello e attività per tutti, i confini però spesso non sono chiari. «Abbiamo avuto la sensazione di essere subalterni alle federazioni», spiega Claudio Barbaro, presidente dell'Asi. «E il sistema competitivo per la distribuzione delle risorse ha creato una concorrenza che ha fatto scendere la progettualità». Gli enti sono infatti finanziati dal Coni (ma con una dipendenza economica in calo, secondo i risultati della ricerca) per 14,7 milioni di euro. «Noi non vogliamo sostituirci alle federazioni, lavoriamo per qualcosa di più importante del risultato, il benessere dei cittadini», racconta Bruno Molea, il presidente dell'Aics. «Strappiamo ragazzi alla mafia e alla camorra, facendo rischiare in prima persona i nostri istruttori».

IL TERZO TEMPO Tocca al sottosegretario Giancarlo Giorgetti provare a immaginare una ridefinizione, figlia della «necessità di adeguarsi a una società che cambia rapidissimamente». Il titolare della delega per lo sport va in due direzioni e invita a un superamento dei contenziosi con le federazioni. «Prima di tutto c'è la promozione nella scuola. Poi i social network, che sono uno strumento fondamentale per la promozione. Promozione che non è soltanto sportiva, ma anche sociale e umana». Giorgetti fa l'esempio dell'incontro con un bambino. «Gli ho chiesto: qual è il tuo sport preferito? E lui: il rugby. Ma perché? Mi ha risposto: per il terzo tempo. Ecco, per il mondo della promozione è più importante il terzo tempo del primo o del secondo...».

ORO E MAMME Si balla sempre sulla linea fra le medaglie d'oro e quella che Daniele Masala, per farsi capire meglio, chiama «la pallavolo delle mamme». Il doppio oro olimpico del pentathlon moderno (a Los Angeles, nel 1984) ha vestito tanti ruoli: atleta, tecnico, ora docente universitario e dirigente sportivo proprio con due enti di promozione (Uisp prima e oggi Uies). «L'inattività fisica è la quarta causa di morte secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Di qui l'importanza di gareggiare e di divertirsi». L'avvocato Guido Valori insiste sulle «diverse collocazioni» di enti e federazioni. Roberto Ghirelli, docente di Mastersport, parla dello «sport come realizzatore di politiche sociali» per battere non solo droghe e alcolismo, ma anche intossicazione digitale e obesità. Mentre Alessandra Pallazotti, direttore di Special Olympics Italia, racconta un fenomeno che ha portato all'Italia 21 ori, 41 argenti e 45 bronzi nella recente rassegna iridata di un mese fa ad Abu Dhabi. Con atleti cresciuti anche grazie alla «casa» offerta da diversi enti di promozione.

190

● La media delle ore investite da ciascun volontario sportivo degli EPS in ogni stagione. I volontari dei 15 enti sono complessivamente 432.000

36,8

● La percentuale di iscritti agli enti di promozione sportiva sul complesso dei 20.439.063 praticanti in Italia. Federazioni e discipline associate sono al 22,4

Tanti segni più grazie alle donne

● Alla crescita rosa si aggiunge quella del Sud. E diminuiscono gli abbandoni

terzo delle 95mila società sportive nel Sud e nelle Isole.

PIÙ DONNE Un altro dato significativo riguarda la presenza femminile. Che fra i tesserati agli enti di promozione raggiunge il 45,2 contro il 27,2 delle federazioni e discipline associate. Mentre a livello dirigenziale siamo al 31,1 rispetto al 18,7. Un gap aumentato negli ultimi tre anni. Ne è passato di tempo da quando, ha ricordato Gianfranco Colasante ripercorrendo la storia degli enti di promozione, «la loro presenza era confinata nell'appendice dei diversi testi dedicati al sistema sportivo italiano». Mentre Paolo D'Alessio, direttore generale dell'Istituto per il Credito Sportivo ha affrontato il

Più donne, più Sud, meno abbandoni sportivi, tanti tantissimi ragazzi dai 14 ai 17 anni. Sono i numeri evidenziati dallo studio del centro di ricerche sullo sport dell'università di Parma sull'«importanza degli enti di promozione sportiva: prime evidenze empiriche» presentata ieri al Coni dal professor Luca Fornaciari. Che ha spiegato il trend di crescita di questo spaccato del mondo sportivo: dai 6.663.000 tesserati del 2014, ai 7.718.000 di oggi.

NUMERICHIAVE
Un milione di affiliati in più in tre anni
Attività giovanile: lasciano in meno

Le adesioni ai 15 enti sono vicine a quota 8 milioni divise per 95mila società

tema dell'impiantistica, illustrando un lavoro che misura «il ritorno sociale di ogni impianto sportivo».

POLEMICA Nella mattinata c'è spazio anche per una polemica. Quattro enti che hanno disertato la conferenza - Csi, Pgs, Uisp e Ues Aci - hanno contestato l'iniziativa parlando di «regole manipolate» e di «mistificazione di numeri senza che chi di dovere abbia il coraggio della vigilanza e della verifica». Sull'argomento è intervenuto il sottosegretario Giorgetti: «Quello degli enti di promozione è un mondo complesso. Un po' come la sfera della politica...»

SPALNATO

MEGLIO La ricerca prende in considerazione un campione forgiato dai dati di sei enti di promozione con una proiezione statistica sull'universo dei 15 enti di promozione. I dati (autocertificazioni EPS e dati Istat) dicono che il 36,8 per cento dei 20.439.000 praticanti sportivi italiani, è tesserato per un ente di promozione. Un dato che rispetto a quello dei tesserati alle federazioni, è spalmato meglio su tutto il territorio con più di un



Da sinistra: Giancarlo Giorgetti, 52 anni, e Giovanni Malagò, 80



Promuovere lo sport promuovere la vita

Conferenza Programmatica Nazionale
sulla Promozione Sportiva

I DATI DELL'OSSERVATORIO

Promozione sportiva,

ieri incontro al CONI

per sottolineare

l'importanza degli EPS

La prima Conferenza Programmatica Nazionale ha puntato i riflettori sul bisogno di valorizzare un mondo virtuoso. L'analisi del CeRS di Parma

L'importanza dello sport è un'idea che corre lungo i secoli accompagnata dalle parole di poeti, letterati, drammaturghi, filosofi. È importante che se ne parli sempre, che si sostenga attraverso l'azione e che si promuova con spirito di iniziativa. È in quest'ottica che ieri mattina, presso il Salone d'Onore del CONI, si è tenuta la prima Conferenza Programmatica Nazionale della Promozione Sportiva. L'iniziativa si è intitolata "Promuovere lo sport, promuovere la vita" ed è stata organizzata dall'Osservatorio Permanente Sulla Promozione Sportiva. Nove Enti di Promozione Sportiva ne fanno parte - ACSI, AICS, ASC, ASI, CSEN, ENDAS, LIBERTAS, MSP e OPES - e all'evento ha partecipato in qualità di osservatore scientifico il Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS) dell'Università di Parma. La conferenza è stata indetta per comprendere lo stato attuale della Promozione Sportiva in Italia, analizzare i dati e fissare i momenti di una crescita costante ed esponenziale, per individuare quali siano le prospettive e i punti in cui migliorare. L'Os-

servatorio ha raccolto dati evidenti, dai quali affiora il ritratto di un mondo, quello degli EPS (Enti di Promozione Sportiva), per il quale i contributi del CONI non incidono in maniera così significativa grazie a una crescita capillare sul territorio e un peso importan-

te sull'economia di ogni regione: la capacità di intercettare risorse economiche alternative e quella di attuare forme di diversificazione delle attività al fine di restare costantemente competitivo sono gli elementi di forza di queste associazioni, che hanno creato una rete inclusiva dagli effetti evidentemente positivi.

LE PAROLE DI MALAGÒ. La conferenza di ieri è stata aperta dal presidente del CONI Giovanni Malagò, che ha voluto sottolineare l'importanza cruciale dello sport: «Sapere che i due terzi dei tesserati sportivi lo sono grazie al lavoro fatto dagli EPS ci dice come il lavoro di questi ultimi sia fondamentale. Un lavoro

- osservate bene - che non confligge con quello delle Federazioni ma è complementare alle stesse. Il campione ventenne è arrivato a competere ad alti livelli perché è stato un atleta a dodici». Riagganciandosi alle parole del presidente Malagò, un fattore interessante emerso dalle analisi dell'Osservatorio è quello sulla percentuale di atleti tesserati presso gli EPS in relazione all'età: per un totale di venti milioni di praticanti sportivi, sette milioni sono quelli degli EPS, il 36,8%, ma nella forbice tra i 14 e i 17 anni ben l'87% degli sportivi si allena e compete sotto l'ala degli Enti di Promozione. È in quegli anni che si forma, più di tutti gli altri, la consapevolezza di un atleta e si può concretizzare la sua ascesa verso la competizione di alto livello: fare sport in adolescenza presuppone una scelta del ragazzo, e non è un caso che ci si affidi agli EPS in questa fascia d'età.

Gli Enti di Promozione Sportiva sono quindici e a loro fanno capo 95.000 società, che sono diffuse in maniera omogenea sul territorio nazionale, a differenza delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate. Un totale di sette milioni e mezzo di tesserati, per un valore totale di 93 milioni di euro prodotto dall'organizzazione delle Finali Nazionali che si disputano ogni anno. Dal 2014 ad oggi l'aumento dei ricavi è del 18%, con un calo del

4% per quanto riguarda l'incidenza dei ricavi sul totale. Cosa significa? Che i costi di tesseramento rappresentano un bisogno minore per i ricavi degli EPS, grazie alla capacità di questi di individuare risorse alternative per continuare la propria attività.

GIORGETTI. In chiusura della conferenza è intervenuto il Sottosegretario di Stato, l'Onorevole Giancarlo Giorgetti: «La promozione sportiva è promozione umana, è un importante argine alla solitudine, capace di intercettare fasce socialmente importanti per il futuro della società come i giovani e le donne. Ben vengano gli sforzi come questo profuso dall'Osservatorio, tesi a individuare in modo oggettivo il contributo dello sport di base. Grazie a questi, infatti, è possibile lavorare a una programmazione consapevole. Sono sicuro che nell'immediato futuro, grazie alla scuola ed anche al mondo dei social, la visibilità della promozione sportiva possa espandersi». l'On. Giorgetti ha posto l'accento sull'importanza dello sport per i giovani e le donne: la presenza femminile è in forte aumento grazie al lavoro degli EPS, sia a livello di tesseramenti che a livello societario. Dal 2015 l'aumento di atlete è del 10,3% contro il 2,9% delle FSN e delle DSA; in ambito dirigenziale, invece, negli EPS l'incidenza delle donne è del 31% rispetto al 18,7% degli altri sportmaker. Un dirigente su tre è donna. Non è mai scontato sottolineare questi numeri, segno che lo sport riflette la società, a volte anzi la anticipa nel progresso. Per questi motivi, il parere comune è la necessità di valorizzare un mondo in grado di investire su se stesso, nella forma e nella sostanza.

Home > Attualità > Catanzaro recupera mercoledì 17 la sua Vivicità 'proibita'

Catanzaro recupera mercoledì 17 la sua Vivicità 'proibita'

© 10 Aprile 2019



di Nico De Luca – Si correrà mercoledì prossimo 17 aprile, all'interno del Minorile 'Paternostro' la 36a edizione catanzarese di Vivicità, tradizionale gara podistica nazionale ed internazionale. Lo slogan di questa edizione di Vivicità è "L'uguaglianza è in gioco", per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sul valore della coesione sociale

Vivicità è una corsa podistica messaggera di pace e solidarietà nel mondo e sostenibilità ambientale, e gode del patrocinio del ministero dell'Ambiente, del ministero della Giustizia, del ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale. Oltre all'istituto per minori di Catanzaro la gara è stata ospitata anche dalle Carceri di Milano e di Monza.

In merito alle sede di Catanzaro, il Comitato Territoriale UISP tiene a precisare che dopo le ultime edizioni della corsa podistica svoltesi sul lungomare del quartiere Lido negli anni 2016 e 2017, nel tentativo di riprendere lo svolgimento tradizionale di una importante e originale manifestazione podistica all'interno del centro storico cittadino, le difficoltà incontrate con l'Amministrazione Comunale nel definire un percorso adeguato e sicuro, oltre all'assenza di un benché minimo sostegno economico, hanno portato gli organizzatori a desistere nell'organizzare, negli ultimi due anni, l'evento a Catanzaro. E Catanzaro è stata tra le prime città ad aderire in Italia al Vivicità nel lontano 1984, anno in cui si avviò tale splendida iniziativa.

Si è invece mantenuto l'impegno a svolgere all'interno dell'Istituto Penale Minorile una corsa non competitiva per ribadire oltre ai temi della sostenibilità anche quelli dell'intercultura e dei diritti che

sono alla base del Vivicità.

Per farla uscire dalle mura dell'Istituto, il Comitato UISP Catanzaro aveva manifestato a fine gennaio 2019, all'Amministrazione Provinciale, l'intenzione di promuovere la corsa non competitiva all'interno del Parco della Biodiversità.

La semplice richiesta di autorizzazione (senza chiedere alcun contributo economico), protocollata il 30 gennaio, non ha ricevuto alcuna risposta da parte dell'Amministrazione Provinciale, nonostante si sia verbalmente sollecitato un riscontro.

Siamo nel 2019, altrove tali eventi vengono sostenuti e incentivati dagli enti locali, ma nella città di Catanzaro, dobbiamo amaramente registrare, non esistono le giuste sensibilità.

Ma non ci fermiamo – assicurano il dirigente Uisp Riccardo Elia ed il presidente Felice Izzi – manterremo l'impegno con i ragazzi del Minorile all'interno dell'Istituto e Catanzaro, sia pure per merito di pochi, continuerà ad essere annoverata tra i principali centri che ospitano Vivicità"

redazione Calabria 7

CORSA PODISTICA MINORILE UISP VIVICITÀ

CONDIVIDI  0



< PRECEDENTE

Festa della Polizia di Stato a Cosenza

SUCCESSIVO >

Celia: "Posta non consegnata ai catanzaresi, è paradossale"

ARTICOLI CORRELATI



Catanzaro, lunedì stop erogazione acqua in zona Stadio e ospedale



CCIAA Catanzaro, "Spid Day" dedicato all'identità digitale



Carlo Cottarelli alla CCIAA di Catanzaro



OLIMPIADI 2026

Giochi italiani: vertice a Roma «Ultimo miglio»

● Olimpiade Milano-Cortina 2026: avanti tutta, anche a livello diplomatico internazionale. Lo dice il sottosegretario Simone Valente dopo il nuovo vertice olimpico a Palazzo Chigi, presente il presidente del Coni, Malagò. «Ci stiamo impegnando fortemente per portar avanti la candidatura». Ottimista anche Luca Zaia, il governatore del Veneto, che dice: «L'appoggio governativo a Stoccolma-Aare? Nessuna sorpresa, siamo due finalisti... Lavoriamo pancia a terra come se fosse l'ultimo miglio». La prossima puntata sarà il 7 maggio con una conference call in cui la candidatura italiana si presenterà alle sette federazioni sportive invernali riunite in Australia.



CONFINI

di Francesco Cro

Spazi comuni nei condomini e gli anziani ringraziano

Gli spazi comuni nei condomini, utilizzabili dai residenti per alcune attività (cucina, lavanderia, palestra) o per socializzare, si associa a maggior benessere percepito e a un miglioramento della salute fisica e mentale, soprattutto per i più anziani. Amy Lubik e Tom Kosatsky, epidemiologi del Centro per il controllo delle malattie di Vancouver (Canada), ritengono che le politiche sanitarie per l'inclusione dovrebbero prendere esempio dalle costruzioni tradizionali dei Nativi Americani e considerare la progettazione di spazi comuni nelle unità abitative (cohousing) come risorsa di primaria importanza per evitare l'isolamento sociale e le sue conseguenze negative sulla salute. I ricercatori canadesi osservano che nelle grandi città, soprattutto nei quartieri abitati da fasce a più basso reddito, alla difficoltà di reperire alimenti di buona qualità si associano abitudini alimentari scorrette e utilizzo di cibi pronti. La presenza di spazi comuni per cucinare favorisce invece la condivisione e la trasmissione delle corrette abitudini alimentari dalle persone in possesso di maggiori competenze e abilità a quelle (soprattutto anziani e pazienti psichiatrici) che in condizioni di isolamento tenderebbero a mangiare in modo squilibrato; così è anche possibile prevenire obesità e diabete. Il cohousing si è originariamente sviluppato tra i giovani, per limitare i costi ma anche per far giocare i figli in un contesto collettivo. E funziona ancora di più nelle persone più anziane.

*Psichiatra, Dip. Salute Mentale,
Viterbo*



Cronaca Comune

Quotidiano online del Comune di FERRARA

ASSESSORATO ALLO SPORT - Sabato 13 aprile alle 15 e alle 20.30 al Palasport di Ferrara

Tra sport, spettacolo e solidarietà doppio appuntamento Uisp con 'Giocagin' e 'Ferrara's Sport Talent 2019'

Si è svolta in mattinata (mercoledì 10 aprile) nella residenza municipale di Ferrara, la presentazione di "Giocagin" e dell'appuntamento serale "Ferrara's Sport Talent", i due momenti della 32.a edizione della manifestazione targata UISP in calendario **sabato 13 aprile al Palasport alle 15 e alle 20.30**. All'incontro con i giornalisti erano presenti l'Assessore allo Sport del Comune di Ferrara, il presidente Uisp di Ferrara Enrico Balestra, il responsabile della manifestazione Davide Guietti e la collaboratrice di staff Ilaria Scapoli.

(Comunicazione a cura degli organizzatori)

Sabato 13 aprile a partire dalle 15, presso il Palasport di Ferrara, andrà in scena la 32.ima edizione di 'Giocagin', la storica manifestazione di danza e spettacolo, targata Uisp, che coinvolge oltre 50 città italiane da febbraio a giugno. I due ingredienti fondamentali di Giocagin sono, come sempre, lo **sport e la solidarietà**, un binomio vincente che riesce a richiamare grandi numeri, sia in termini di partecipanti che di pubblico, in un susseguirsi velocissimo di esibizioni di ginnastica, danza, pattinaggio, arti marziali e molto altro ancora.

Alle 20 società che animeranno il pomeriggio vanno aggiunti altri 20 gruppi che si confronteranno nella competizione serale (**alle 20.30**), il 'Ferrara's Sport Talent'. "Il grande successo riscosso lo scorso anno ha premiato la formula della gara serale - commenta Davide Guietti, coordinatore dell'evento - resa particolarmente avvincente grazie alle rappresentazioni ad altissimi livelli messe in scena dalle società partecipanti". A decretare l'ambito primo premio sarà una giuria popolare con la presenza anche di tecnici. In caso di pareggio, la giuria potrà ricorrere al voto del pubblico. Grazie al supporto di Suono e Immagine Srl, anche quest'anno sarà garantita una scenografia accattivante che con giochi di luci accompagnerà tutte le esibizioni.

Giocagin e Ferrara's Sport Talent condividono il medesimo spirito solidale verso i più bisognosi, lo stesso biglietto sarà, infatti, devoluto alla raccolta fondi a favore di progetti di sport e cooperazione, volti soprattutto a migliorare le condizioni di vita di bambini in aree disagiate. Anche la raccolta fondi del 2019 riguarderà i rifugiati siriani in Libano. Grazie a Giocagin da gennaio un nuovo Ludobus permette all'associazione Terre des Hommes di raggiungere i bambini delle aree più remote di queste zone garantendo loro il diritto al gioco e all'infanzia. La raccolta di quest'anno contribuirà alla costruzione di un friendly space all'interno di uno spazio pubblico in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità. Giocagin Ferrara e Ferrara's Sport Talent sono resi possibili grazie al supporto di Coop Alleanza 3.0, Suono e Immagine Srl, Avis Provinciale Ferrara, Master Street & Sport Wear e Caffè Krifi.

Il rapporto tra giovani e salute, tema di un convegno organizzato da Cosmofarma e Federfarma

10 Aprile 2019

Il rapporto tra giovani e salute, e cosa pensano le nuove generazioni della prevenzione. Si è parlato di loro al convegno svoltosi in Cappella Farnese a margine della Bologna Health Week, la settimana della prevenzione della salute organizzata da Cosmofarma e Federfarma.

I giovani sono per natura "forti e sani" e spesso spensierati quindi lontani dal considerare la cultura sanitaria e gli stili di vita un buon investimento per il futuro e per una vita longeva e di buona qualità.

Farmacie, istituzioni e anche la Uisp di Bologna che come ente di promozione da anni si occupa di prevenzione attraverso l'attività fisica, si sono confrontate su un tema fondamentale per garantire salute e benessere alla comunità del futuro.

La relazione di apertura del Prof. Antonio Maturo, Docente di Sociologia della salute, Università di Bologna ha dato uno spaccato non troppo edificante della nostra società. Una popolazione sempre più anziana, ma con grandi problemi di sovrappeso e obesità anche tra i più giovani con tutti i problemi che questo comporterà nel futuro. Basti pensare che 1 maschio su 6 di 18-19 anni è sovrappeso, percentuale che si alza a quasi 1 su 4 tra i 20 e i 24 anni, fino ad esplodere al 40% del campione tra i 25 e i 34 anni. Va un po' meglio per le donne ma rimane il dato preoccupante che 1 donna su 5 tra i 25 e i 34 anni sia sovrappeso.

Uno degli antidoti potrebbe essere l'attività fisica, ma dai dati emerge che già in giovanissima età 1 persona su 3 può definirsi sedentaria.

"E' molto importante – ha spiegato l'assessore alla Sanità del Comune di Bologna Giuliano Barigazzi – arrivare ai giovani. In un'epoca digitale come questa

comunicare salute efficacemente non è semplice. Le campagne che ricordano e che ammoniscono i giovani su cosa non devono fare non funzionano. Servono nuove modalità di comunicazione magari con testimonianze anche di giovani che parlano ad altri giovani di quanto sia importante prendersi cura di se perchè ricordiamoci che la salute è un fatto sociale, non solo personale”.

“Bisogna entrare e penetrare quella che possiamo definire la “bolla” in cui vivono i giovani – il commento di Paolo Pandolfi, Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL Bologna – usando il loro linguaggio, stando insieme a loro e costruendo percorsi che li vedano attori principali. Sicuramente uno dei luoghi per un giovane dove si fa prevenzione è quello in cui si fa attività fisica. Il contatto con altri giovani è fondamentale. Ma ci sono luoghi dove si può fare di più, penso alle Case della Salute ma anche alle Piazze in cui i giovani vanno e si confrontano. Questi sono i luoghi dove si formano le competenze”

“Il mondo è cambiato, c’è una crisi di modello degli sport tradizionali e l’abbandono sportivo in età precoce è lì a dimostrarlo – ha detto Gino Santi Presidente di Uisp Bologna – l’abbandono si ha già a 11-12 anni, fino ad arrivare ai 20/25 anni in cui si ha un piccolo recupero.

Noi come Uisp stiamo cercando di reagire occupandoci di cambiare i modelli dello sport, ma soprattutto pensando a quel 70% della popolazione che è sedentaria con progetti tipo Pillole di Movimento o MuoviBo che cercano di dare impulso a quelli che sono i dettami dell’OMS sulla prevenzione attraverso il movimento. Per quanto riguarda la giornata di oggi possiamo dire che se Pillole di Movimento ha registrato un grosso successo tra gli under 30 questo dimostra come i giovani si stiano avvicinando a luoghi una volta per loro poco frequentati come le farmacie. Questa collaborazione con le farmacie che sono su tutto il territorio, gli enti locali e le società sportive può essere un ottimo viatico per il futuro”.

In evidenza, In Primo Piano aprile 10, 2019

Il 14 aprile Team Marathon torna a correre a Torino nella T-Fast 10 chilometri

Torino corre di nuovo forte. Lo fa perché lo sport riunisca campioni e amatori da tutto il mondo, lo fa per la ricerca. L'appuntamento per gli appassionati è per domenica 14 aprile alle ore 10 in via XX settembre 43 dove partirà la T-Fast 10k – La Velocissima, organizzata da Team Marathon: si tratta di un percorso a rettilineo perfetto che si snoderà per le vie del centro città, per arrivare fino alla residenza sabauda della Palazzina di Caccia di Stupinigi a Nichelino. Le iscrizioni online chiuderanno domani 11 aprile sui siti di Team Marathon e ENDU, dal 12 aprile sarà necessario recarsi direttamente presso l'Expo all'interno del Village, che verrà posizionato in Piazza Castello.

Alla manifestazione non solo i "velocissimi", che cercheranno di centrare il proprio record o *personal best*, ma anche chi vorrà partecipare ad una corsa non competitiva o una camminata per trascorrere una domenica in compagnia. Dieci chilometri tra divertimento e agonismo che vedranno anche la presenza di una delle punte di diamante dell'atletica: la maratoneta Sara Dossena correrà a Torino, dopo aver mancato per soli 16 secondi il record italiano di Valeria Straneo nella Nagoya Women's Marathon.

Lo sport da sempre anche a favore della ricerca grazie alla rinnovata partnership con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus di Candiolo, a cui sarà devoluto 1 euro per ogni iscrizione. L'istituto è la terza fondazione in Italia per raccolta fondi, e lo scorso anno è stato il secondo centro per pubblicazioni sulle dieci riviste più importanti al mondo.

Lo sport come fulcro anche dal punto di vista sociale, grazie alla collaborazione di Team Marathon con la UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) Piemonte, impegnata sul territorio nazionale nella promozione e nella diffusione della pratica sportiva, attraverso la contribuzione allo sviluppo della vita sociale, della solidarietà e della cultura. Per questa maratona sarà messo in palio il Trofeo Vivicittà che potrà essere vinto dalla UISP che parteciperà più numerosa.

La corsa di domenica rappresenta anche la seconda delle cinque tappe del *running tour* IN's RunAndGo, partito da Roma domenica 7 marzo, che coinvolgerà anche Milano, Genova e Bologna. La testimonial di Torino sarà Claudia Ghisolfi, classe '96, tra le più giovani e promettenti *climber* dell'arrampicata sportiva.

“Crediamo che i ragazzi cresciuti in un ambiente sportivo possano essere adulti migliori, perché imparano a lavorare in team e a raggiungere obiettivi nel rispetto degli altri”, così Alessandra Viano ha presentato il nuovo corso di Team Marathon. Ma questo è solo l'inizio. T-fast 10 darà il via alle manifestazioni della Torino podistica: il 6 ottobre ci sarà la mezza maratona con possibilità di staffetta, il 3 novembre si correrà la Regina T-fast 42 km, poi la 30 km, e la Pink T-fast dedicata alle donne, con particolare attenzione ai giovanissimi nella T-fast junior. La novità assoluta a favore della ricerca è la StraCandiolo del 16 giugno, che devolgerà tutto il ricavato alla ricerca sul cancro.

VALERIA TUBEROSI

FratellixSport: l'atletica supera le barriere, ma servono sponsor

VALSABBIA

Oggi, 12:06

Promessa mantenuta. Come annunciato nei mesi scorsi, **FratellixSport**, il progetto avviato a **Gavardoda** Comune, scuole e agenti educativi per favorire l'integrazione di ragazzi disabili o in difficoltà attraverso la pratica sportiva, mette radici con la costituzione di un'apposita società.

«Si tratta di un'asd affiliata all'Uisp - spiega il neopresidente **Emilio Poli**, pluricampione di paraptrap, recente medaglia d'argento alla Coppa del mondo -. Il nostro programma prevede l'adesione alle diverse manifestazioni promosse da Special Olympics. Siamo insomma, a tutti gli effetti, una società con atleti disponibili a prender parte alle competizioni previste dal calendario agonistico».

Una decina, per ora, i **tesserati** al sodalizio. Con la prospettiva di ulteriori iscrizioni, considerando che i minori con disabilità censiti a Gavardo sono una cinquantina. Fondamentale il contributo dei genitori: il consiglio direttivo dell'asd FratellixSport è costituito per la quasi totalità da papà e mamme. Così come fondamentale è il ruolo dello staff: composto da **Federica Papotto** e **Silvia Minoni** con la regia della cooperativa La Nuvola nel Sacco, è finalizzato a garantire un supporto sia tecnico che educativo, nell'ambito di un percorso che, dove è possibile, è comune a quello di tutti i ragazzi che praticano lo sport, con la necessità però di essere rimodulato a seconda delle caratteristiche dei singoli.

Non meno rilevante è la **collaborazione** delle società sportive presenti sul territorio, che con grande sensibilità si sono offerte per sostenere il progetto. Progetto che per ora limita il campo di attività alle varie specialità dell'atletica leggera, non escludendo tuttavia di allargare presto i propri orizzonti ad altre discipline, anche di squadra. «Nel frattempo, siamo **alla ricerca di sponsor**, che possano garantire per il futuro la vita dell'associazione - fa sapere il presidente -. Chiunque voglia darci una mano, è naturalmente benvenuto».

TIMETOLOSE

MANIFESTAZIONI

Prato in Fiera 2019 a Treviso spettacolo musica e street food

aprile 10, 2019

EVENTI IN PRATO DELLA FIERA A TREVISO.

Ritorna la grande Festa di Prato in Fiera a Treviso con mangiafuoco, cavalli, musica dal vivo, giocoleria e molto altro.

sabato 4 maggio 2019 – dalle ore 15:00.

Nel più bel **prato di Treviso** sport per tutti, spettacoli di burattini, trampolieri, pic-nic surrealisti, cibi viaggianti da tanti mondi, biciclette per bimbi e per famiglie, yoga, danze spagnole e orientali oltre a quelle popolari. Raggiungi **Prato della Fiera** a piedi o in bici: la terza Grande Festa del Prato sta per tornare.

PROGRAMMA PRATO IN FIERA 2019

- taglio del nastro alle ore 15:00 con musica e balli popolari
piccolo Circo al centro del Prato
con spettacolo circense Tocatè della compagnia Boron Calabrò Madia Circinca' (15.30 e 17.30), i burattini di Paolo Papparotto (16.30) e mangiafuoco e trampolieri
- **attorno al Piccolo Circo**
Cavalli
Laboratori sul prato con L'Istituto Agrario Cerletti di Conegliano
Pic-nic surrealista Le gouter de gala con SubSculture Arts ispirato ad Alice nel paese delle meraviglie
- **giochi e laboratori bimbi al Prato**
Giostrre a catenelle con le Antiche Fiere di San Luca – Scuola Primaria A.Volta – Scuole Ciardi e ass. Associazione Oltrefiera – Scuola d'infanzia&nido integrato Santa Maria Bertilla-Comitato genitori- – Gechiamo Bubble Show – Laboratori d'arte e di cucina di Betty Vivian artista – I giochi giganti di ISRAA – Ludobus Treviso i giochi di una volta – Unicef Treviso – Telefono azzurro con il grande gioco dell'oca – NATsper – Treviso Comic Book Festival – Matite In Viaggio – Scuola di musica Associazione Singers Melody – AILS coop sociale – Ass. 42TV
- **meditazione**
Yoga dinamico e meditazione con Centro Yoga Estrada
- **artigiani**
Mosaico con Paola Scibilia Italy
Ceramica con Dalla terra alla forma
Ceramica raku, pittura country e acquerello, mandàla e lavori con il riciclo (legno e tessuti) con ArtCare
- **danze**
Capoeira Treviso Gruppo Aleamar – Danze popolari con Ritmi Popolari – Flamenco con SuenosYson Flamenco Treviso – Magie indiane con BellyMoon – Ballibera

- **sport**
Grande novità 2019 L'oca sport giro dell'oca sportivo ideato da Uisp Comitato Territoriale Treviso e Atletica stiore treviso: 10 tappe intorno al Prato in 10 diverse discipline sportive
Girolibero Zeppelin e il giro delle bici strane – Cicli Andrea Lenzini Treviso .FIAB amici della bicicletta – Treviso Marathon Maratona Di Treviso – Run4Unity Official e Zero Hunger, 300 giovani in una marcia non competitiva – Ass. sportiva Aries – Progetto Colombia Aiutami a Giocare...da Verona
- **la terra**
OltreConfin Distretto di Economia Solidale – Terranova agricoltura sociale – Az. agricola La Risorgiva – GuerrillaGardening Treviso – Coop Alleanza 3.0 con degustazioni Solidal
- **Parole in Movimento**
Libreria Viaggiante in un bus inglese a due piani, con Parole In Movimento. Presentazione del libro La guerra dei Meme ed incontro con l'autore Alessandro Lolli. E altre sorprese.
- **se poi non bastasse**
Talking Hands Con le mani mi racconto – Ass. I Care, Centro Internazionale Civiltà dell'Acqu, Amnesty International Trevis, Italia Nostra Trevis, Gruppo Emergency Treviso, Fridays For Future Treviso Italy, Fare Fiera laboratorio urbano, Amici del Click, Scout Treviso2, Makallè Osteria Altromercato
- **cibo di strada food truck e birrifici artigianali** (dalle 15.00 alle 23.00)
- **musica al Prato** (dalle 19.00 alle 23.00)
musica giovane a Treviso con
La Mela (Country/Ballad/Folk/Garage), Le Metonimie (Indie Rock/Punk Rock), Pollution (Alternative Rock).
Intrattenimento a fine serata a cura di Dj Agi, DJ & Mood Specialist

Prato in Fiera – Prato della Fiera

via S. Ambrogio di Fiera – Treviso

info : www.pratoinfiera.it